



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 15 del 21 aprile 2023

All'Assessore regionale con delega al Lavoro
Dott. Antonio Marchiello

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: *«Nuove e urgenti strategie in materia di lavoro femminile in Campania»*.

PREMESSO CHE

secondo recenti notizie di stampa (Il Mattino del 19 aprile u.s.) nelle classifiche europee dell'occupazione a tutto il 2021, le peggiori sei regioni risultano concentrate tutte nel Mezzogiorno;

CHE secondo le classifiche di *Eurostat* la media dell'occupazione femminile al sud è pari al 35,6% (quella nazionale è al 53% mentre quella maschile supera il 69%);

E, CHE, con riferimento al "lavoro rosa", la classifica delle regioni per numero di occupate vede la Campania e la Sicilia (rispettivamente 31,6% e 31,7%) a contendersi la maglia nera della vergogna.

RILEVATO CHE

la quota più bassa di donne che lavorano in tutto il continente appartiene, dunque, alla nostra Regione;

ben al di sotto non solo di regioni storicamente "deprese" quali Sicilia, Molise e Basilicata, ma anche di territori che nemmeno tutti conoscono come la Guyana francese in America Latina, Ipeiros (il greco Epiro) o, addirittura, la Città di Ceuta, una *enclave* spagnola in terra d'Africa.

CHE parliamo di milioni di donne che restano molto lontane dai tassi di occupazione medi in Europa (67,7% nei 27 Paesi Ue).

E, CHE, anche adesso che nel nostro Paese l'occupazione complessiva registra i primi incrementi stabili dopo gli anni del Covid, **le donne campane restano praticamente al palo.**

CONSIDERATO CHE

Durante gli ultimi 8 anni le iniziative regionali per favorire l'accesso delle donne al lavoro si sono sprecate;



GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA

con Deliberazione di Giunta regionale n. 148 del 14.03.2017 è stato istituito perfino l'Osservatorio regionale sul mercato del Lavoro, uno strumento giudicato al tempo fondamentale per la *ricerca, raccolta, analisi e approfondimento utile alla definizione di linee programmatiche a supporto delle politiche regionali per il lavoro, e del sistema educativo di istruzione e formazione professionale* e che annoverava, tra i suoi compiti, quello di *monitorare i dati relativi all'andamento delle aziende campane, di analizzare le tendenze ed evoluzioni del mondo delle professioni, di studio e approfondimento dei dati relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;*

l'allora Assessore delegato Palmeri dichiarò con enfasi che *<<occorre impegnare e coinvolgere tutte le migliori energie presenti nella nostra regione e l'osservatorio costituirà un faro acceso sul mercato del lavoro campano e sulle dinamiche economiche settoriali e territoriali, con la mission di formulare proposte per lo sviluppo dell'occupazione giovanile, femminile...>>*

con Delibera di Giunta n° 112 del 27/02/2018, poi, la Regione Campania approvò, nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, il "Piano Strategico Pari Opportunità" **finalizzato a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro mediante interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori anche attraverso azioni di comunicazione e di sensibilizzazione.**

CHE tale Piano prevedeva, tra le diverse azioni programmate la realizzazione di campagne di comunicazione ed animazione territoriale affidando, a seguito del Decreto Dirigenziale n° 48 del 28/02/2019 alla Società regionale "Sviluppo Campania" l'intera Linea d'intervento "Campagne di comunicazione ed animazione territoriale" di cui alla relativa azione del Programma, la n. 8.2.6;

CHE nel 2022 la medesima Società, nel suo ruolo di soggetto attuatore, ha svolto un primo ciclo di 5 *workshop* con l'altisonante titolo di *"Tracciare le differenze. Imprenditorialità scienza e saperi per superare il gender gap"*, ciascuno dei quali dedicato ad uno specifico settore dell'eccellenza produttiva regionale, in altrettante località campane e tutti con la finalità dichiarata di promuovere e migliorare in Campania la partecipazione femminile al mondo del lavoro.

MA, CHE, **nonostante i risultati modesti**, per l'anno 2023 è stato programmato un secondo ciclo di 4 eventi, in ciascuno dei quali verrà proiettato il docufilm *"Le eccellenti della Campania. 6 STORIE DI DONNE"* che *<<...testimonia la passione e la tenacia nel perseguire un obiettivo professionale da parte di chi oggi è parte delle eccellenze del territorio campano....>>* con l'intento di stimolare e supportare l'azione di altre donne, nelle scelte formative, di studio e di lavoro.

PRESO ATTO CHE

con Decreto dirigenziale n. 460 del 02/12/2021, in attuazione delle Delibere n. 311 e 525 del 2021: - la Regione ha costituito il *"Fondo regionale per la Crescita"* per la realizzazione degli investimenti necessari alle nuove sfide competitive dettate dai paradigmi post Covid, **con una dotazione complessiva di euro 200 milioni di euro;**

in attuazione alla DGR 90 del 2023, la Giunta regionale, con D.D. 236 del 23.03.2023, **ha destinato ulteriori 100 milioni di euro alle attività del Fondo Regionale per la Crescita Campania.**



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

EVIDENZIATO CHE

tanto le iniziative promozionali quanto gli imponenti stanziamenti fatti dalla Regione si sommano a iniziative statali come “Resto al Sud”, l’incentivo gestito da Invitalia rivolto a chi ha un’età compresa tra 18 e 55 anni (tra cui anche le donne) **che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali nelle aree disagiate del Paese e che ha risorse pari a 1 miliardo e 250 milioni di euro;**

CHE, nonostante tutte queste risorse, oggi i livelli di occupazione femminili in Campania sono regrediti ai livelli di inizio 2000, mentre a metà nel 2015 (fonte Arlas 3.0) erano al 35.5%, ben 4 punti percentuali in più rispetto a oggi.

RITENUTO CHE

tali modesti risultati, a distanza di ben otto anni dall’inizio del “Governo De Luca” debbano essere censurati dinanzi alla pubblica opinione;

MA CHE, prima di tutto sia necessario che la Giunta attuale spieghi le motivazioni di un tale fallimento e, insieme ai nomi dei responsabili, indichi la strada per incrementare rapidamente la percentuale di donne occupate nella nostra Regione;

E CHE, anche la Campania, come le altre Regioni, raggiunga risultati attesi e parametrati alla disponibilità di risorse naturali, storiche, artistiche e di conoscenza:

TUTTO CIO’ RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale Antonella Piccerillo;

INTERROGA

l’Assessore regionale per chiedere i quali iniziative voglia mettere in campo al fine di favorire un rapidissimo cambio di rotta in materia di lavoro femminile in Campania.

Si richiede risposta scritta ai sensi dell’art. 124 del R.I.

Il Consigliere